



## **PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL CORECOM ANNO 2016**

**Direzione Comunicazione Istituzionale  
Settore Corecom**

Indice .....	2
Introduzione .....	3
Premessa .....	5
<b>1. Prima parte. Funzioni proprie</b> .....	<b>6</b>
1.1. Attività istruttoria ed elaborazione delle graduatorie per l'erogazione dei contributi Statali a favore delle emittenti televisive locali.....	7
1.2. Attività di controllo e vigilanza relativa all'accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie .....	9
1.3. Attività istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica.....	10
1.4. Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle PP.AA. in periodo elettorale.....	10
1.5. Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche. ....	11
1.6. Programmi dell'accesso radiotelevisivo .....	12
1.7. Qualità tecnica del segnale RAI regionale.....	13
1.8 Comunicazione esterna del Corecom.....	13
1.9. Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie.....	14
1.10. Collaborazioni con altre Istituzioni e organismi.....	14
1.11. Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi .....	15
<b>2. Seconda parte Funzioni delegate</b> .....	<b>16</b>
2.1. Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	17
2.2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	19
2.3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale. ....	19
2.4. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni ed utenti in ambito locale. ....	19
2.5. Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale .....	22
2.6. Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.).....	23
2.7. Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.....	24
Organizzazione e gestione delle risorse umane.....	26
Fabbisogno finanziario per il 2016.....	27

## Introduzione

Come siamo, come appariamo sul web? Quanto la nostra identità online rispecchia quella reale? Come ci vedono gli altri, cosa pensano di noi gli infiniti soggetti che popolano internet? Come sono le nostre relazioni, la nostra vita sociale sul web?

Forse non è così chiaro come sembra, ma la reputazione online è un'arma a doppio taglio, molto pericolosa. L'esposizione, volontaria o involontaria, della propria persona e della propria personalità (nome, immagine, opinioni, etc.) in rete e le notizie che ad essa vengono associate è questione cruciale per i singoli cittadini e, in particolare, per gli adolescenti, tenuto conto dei rischi che possono coinvolgere la sfera più intima.

Dobbiamo sempre tenere a mente un concetto fondamentale: ciò che si scrive o si pubblica online non viene mai cancellato e può incidere sul nostro futuro.

Tutti usiamo quotidianamente Internet e *social network* ma non sempre siamo consapevoli delle conseguenze dei nostri comportamenti sulla Rete, soprattutto quando si parla di "web reputation". Un invito a far riflettere soprattutto i giovani, la famiglia e la scuola sull'importanza dei contenuti e delle immagini che confluiscono nella loro identità virtuale è l'obiettivo del Corecom Piemonte per il 2016.

I ragazzi in particolare, pur essendo molto abili nell'utilizzo di apparecchi elettronici e di internet, spesso non si rendono conto che, nella loro navigazione, lasciano una traccia, ripetiamo, indelebile (nonostante il consolatorio ma inutile "diritto all'oblio") e universalmente disponibile, su chi sono, cosa fanno e come si comportano.

Queste informazioni alimentano nell'immediato la cosiddetta "web reputation", cioè l'identità virtuale, ma nel lungo termine costituiscono la fonte dalla quale chiunque e in qualunque momento può trarre notizie da cui derivare una considerazione positiva o negativa sulla persona. Molte aziende, ad esempio, verificano la credibilità dei potenziali candidati attraverso Facebook e altri social network.

La maggior parte dei giovani di età compresa tra 16 e 35 anni non cura abbastanza la propria reputazione online: è in costante crescita per chi si affaccia al mondo del lavoro sentirsi rifiutare un'offerta, magari allettante, a causa degli elementi raccolti sul proprio conto all'interno dei social network. Sempre a causa di commenti o foto sconvenienti in un *tweet*, un *selfie* osè postato su *Instagram* o di uno status "blasfemo" su Facebook

Per la gioia dei selezionatori esistono i motori di ricerca, con i quali possono frugare con un clic nel passato e nel presente dei loro candidati. Questa pratica penalizza i giovani poco attenti a tutte le informazioni esistenti sul loro conto all'interno della Rete.

I giovani purtroppo non si preoccupano eccessivamente né delle tracce che lasciano in Rete né dei rischi a cui si va incontro da un uso sconsiderato dei *Social Network*. Il 70% degli intervistati da un istituto di ricerca ha risposto che i Social non possono avere un impatto negativo sulla propria

carriera lavorativa. Essi sono, in generale, più preoccupati del giudizio di un amico che non di quello di un datore di lavoro.

L'obiettivo del Corecom Piemonte, in sinergia con altre Istituzioni è, dunque, quello di svolgere un'azione preventiva, stimolando gli adolescenti a costruirsi una reputazione virtuale appropriata di cui un domani non solo non si debbano pentire, ma che possa costituire fonte di opportunità, e messa in atto di comportamenti coerenti, nel rispetto della reputazione altrui con ricadute positive per il loro futuro.

Se da un lato la rete può creare situazioni di disagio quale quella prima descritta, dall'altro lato il "mondo" di internet e, più in generale, il settore delle comunicazioni elettroniche produce nel sistema economico globale consistenti profitti.

Secondo le indicazioni che emergono dalla *Relazione Agcom 2015 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro* (di seguito *Relazione Agcom 2015*), emerge che il settore delle comunicazioni in Italia incide, nel suo insieme, per circa il 3% sul PIL, con le telecomunicazioni che pesano per il 2%, i media per lo 0,9% e i servizi postali per lo 0,4%.

Le evidenze emerse nel corso del 2014 confermano, in parte, quanto già in atto da tempo: si osserva una flessione dei ricavi complessivi delle telecomunicazioni il cui peso nell'economia italiana si riduce (passando da 2,2% del 2013 a 2% nel 2014), così come si riduce la parte della spesa delle famiglie nelle telecomunicazioni (che passa da 2,9% del 2013 a 2,7% nel 2014), mentre risulta in aumento la quota degli investimenti nel settore (da 5% del 2013 passa a 5,1% nel 2014). Si conferma, in linea con lo scorso anno, la forte contrazione dei tradizionali servizi vocali. Vocali (-14,0% in media) sia su rete fissa, sia su rete mobile. La crescita della banda larga su rete fissa è risultata superiore a quanto fatto registrare nel 2013, grazie soprattutto alla crescita degli accessi *broadband* ad elevata velocità.

Passando alla trattazione del sistema televisivo locale nazionale, secondo i dati riportati nello *Studio economico del settore televisivo privato italiano* pubblicato dall'Osservatorio nazionale delle imprese radiotelevisive private nel settembre 2015, emerge che "su un universo di 380 emittenti commerciali che erano presenti sul mercato nel 2013, nell'anno 2014 25 (7%) sono scomparsi: si tratta di società in stato di liquidazione, cessata attività, fallimento, inattività o procedure concorsuali. Un altro dato importante che emerge dallo studio è quello del numero dei dipendenti occupati nelle 305 società televisive che nel 2013 risultano essere 3.758.

Per quanto riguarda la realtà piemontese, nel 2013 il numero di dipendenti registrato è di 193 su 19 emittenti esaminati; il rapporto utile/perdite è stato di € - 4.218.642 e il patrimonio netto di € 37.268.186.

## **Premessa**

Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom o Comitato) è organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni, ed è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità o Agcom).

L'art. 15, della l.r. 7 gennaio 2001, n. 1. e s.m.i. "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni", dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Comitato presenti al Consiglio regionale per la relativa approvazione, ed all'Autorità per la parte concernente le funzioni da essa delegate, il Programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Per dare attuazione all'enunciato normativo richiamato si è provveduto a redigere il presente documento che rappresenta il "Programma di attività del Corecom per l'anno 2016" (di seguito Programma), approvato dal Comitato nella seduta del 5/10/2015. Il documento di programmazione riporta gli obiettivi che il Corecom Piemonte intende perseguire per l'anno di riferimento e le relative azioni da realizzare, sia nell'esercizio delle funzioni proprie regionali e quelle previste dalla normativa statale, sia nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom.

Il Programma che si completa con il quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2015 si articola in due parti:

- **la prima parte** riporta le attività da espletare che derivano dalla legislazione nazionale e quelle che discendono dalle funzioni assegnate dal legislatore regionale.
- **la seconda parte** è dedicata, invece, alle attività connesse all'esercizio delle funzioni delegate che il Corecom svolge in seguito al conferimento dell'Autorità.

Al fine di divulgare i servizi e i risultati, sarà adottato un Piano di comunicazione attuativo delle azioni e delle iniziative pianificate nel presente Programma di attività, redatto tenendo conto degli strumenti di intervento previsti nel Piano di comunicazione della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale. Tutto questo per avvicinare sempre di più l'istituzione Corecom ai cittadini, favorire lo scambio di comunicazioni, diffondere *best practices* e rendere più accessibili i dati pubblici.

## **Prima parte**

### **Funzioni proprie**

Le funzioni proprie che il Corecom Piemonte svolge trovano fondamento nelle leggi nazionali ed in quelle regionali. La l.r. 1/2001 e s.m.i., nell'elencare le funzioni di competenza regionale del Corecom, le inquadra in due categorie: quella che comprende le funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, e quelle gestionali. A queste funzioni vanno aggiunte le funzioni che derivano dalla legislazione nazionale.

Sono conferite dal legislatore nazionale:

- l'attività istruttoria finalizzata all'elaborazione della graduatoria per la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali, da parte del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le Comunicazioni;
- la funzione di vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI, e l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG);
- la funzione per l'accesso radiotelevisivo su RAI 3 regionale da parte di soggetti collettivi no-profit.

Sono funzioni assegnate dal legislatore regionale:

- la vigilanza e il controllo dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana;
- il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale;
- la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco regionale delle TV, delle radio e dell'editoria locale;
- l'attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza;
- la realizzazione di iniziative riguardanti le attività di competenza;
- la cura e la ricerca a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali attinenti, interamente o parzialmente, al settore delle comunicazioni.

### **1.1. Attività istruttoria ed elaborazione della graduatoria per l'erogazione dei contributi statali a favore delle emittenti televisive locali**

Il sistema radiotelevisivo locale del Piemonte è composto oggi da 23 TV locali e 72 radio, così dislocate sul territorio:

- Torino e provincia 13 TV e 35 radio;
- Alessandria e provincia 3 TV e 9 radio;
- Cuneo e provincia 2 TV e 10 radio;
- Novara e provincia 2 TV e 4 radio;
- Vercelli e provincia 1 TV e 3 radio;
- Verbano-Cusio-Ossola e provincia 1 TV e 6 radio;
- Biella e provincia 1 TV e 1 radio;
- Asti e provincia 4 radio.

Il comparto negli ultimi sette anni ha subito e continua ad affrontare una crisi economica e di sistema senza precedenti. Tra le cause principali di tale situazione vi è la drastica riduzione dei ricavi pubblicitari che è andata oltre il dimezzamento degli introiti precedentemente registrati, e il diffondersi sempre di più nella società tra i giovani, della fruizione del contenuto video, mediante la web TV, a scapito del cinescopio tradizionale.

Come riportato nella relazione dal Coordinatore dell'Associazione Aeranti-Corallo, presentata in occasione dell'appuntamento annuale di Aeranti-Corallo, tenutosi in data 8 luglio u.s. a Roma, per affrontare la crisi del mercato pubblicitario, tante emittenti radiotelevisive locali sono state costrette a ricorrere agli ammortizzatori sociali per il proprio personale dipendente, ad avviare procedure di mobilità e di licenziamento collettivo, a proporre procedure concorsuali per cercare di dare soluzione alle proprie posizioni debitorie.

La situazione che si è venuta a creare aumenta sempre di più le aspettative degli editori delle TV locali che guardano ai contributi statali come sostegno finanziario essenziale.

Nella relazione testé citata, il Coordinatore dell'Associazione Aeranti-Corallo sollecita un adeguato stabile rifinanziamento dei contributi annualmente erogati dal Ministero a favore dell'emittenza locale, in modo da permettere al settore di fruire di un sostegno statale costante nel tempo. Ogni anno il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, infatti, adotta uno specifico Bando concernente le norme per la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali previsti dalla Legge 448/1998 (finanziaria 1999).

Il Bando viene emanato in attuazione del Decreto ministeriale 292/2004 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche e integrazioni".

Il D.M. 292/2004 affida al Corecom i seguenti compiti:

- la ricezione delle domande di assegnazione dei contributi;

- l'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al contributo, sulla base di un'attività istruttoria comprendente la verifica dei dati inerenti al personale e al fatturato, l'esame analitico dei bilanci aziendali, il riscontro alle dichiarazioni rese dalle emittenti;
- la predisposizione della graduatoria per la ripartizione del contributo tra le emittenti ammesse, mediante l'adozione di una specifica delibera;
- la pubblicazione della graduatoria e sua trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni.

Negli anni passati i Corecom hanno avanzato, al Tavolo di confronto tra il Coordinamento dei Presidenti dei Corecom d'Italia e il Ministero, proposte finalizzate a migliorare il contenuto del D.M. 292/2004 e dei bandi annuali, ritenuti per molti aspetti lacunosi e "superati", in virtù del passaggio dal segnale analogico a quello digitale. Così come è stato richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di definire meglio il quadro giuridico nel cui ambito si colloca l'esercizio della funzione che ciascun Corecom svolge per conto del Ministero e il regime delle relative responsabilità. Ad oggi, tuttavia, nulla di quanto auspicato è stato recepito dal Ministero. Per cui i Corecom continuano ad operare sulla base di disposizioni farraginose, in contrasto con norme di altri settori (il livello di dettaglio della separazione contabile richiesta è diverso rispetto a quello stabilito dalla normativa fiscale nazionale) e non al passo con i cambiamenti tecnologici verificatisi.

Di seguito vengono riportati i dati storici relativi all'assegnazione dei contributi (in euro) alle emittenti televisive locali italiane previsti dalla legge 448/98. Per quanto riguarda il Piemonte, il trend è quello riportato nella sottostante tabella.

#### **Contributi alle TV locali piemontesi - legge 448/98**

Anno	Contributo	Incremento	Incremento %
2000	€ 1.375.180,90		
2001	€ 2.472.111,20	€ 1.096.930,30	79,77%
2002	€ 3.332.809,84	€ 860.698,64	34,82%
2003	€ 3.682.430,54	€ 349.620,70	10,49%
2004	€ 4.590.541,39	€ 908.110,85	24,66%
2005	€ 5.437.064,70	€ 846.523,31	18,44%
2006	€ 5.529.027,88	€ 91.963,18	1,69%
2007	€ 6.898.195,50	€ 1.369.167,62	24,76%
2008	€ 10.735.971,81	€ 3.837.776,31	55,63%
2009	€ 6.460.880,33	€ -4.275.091,48	-39,82%
2010	€ 5.301.532,30	€ -1.159.348,03	-17,94%
2011	€ 7.117.566,37	€ 1.816.034,07	34,25%
2012	€ 5.103.798,56	€ -2.013.767,81	-28,29%
2013	€ 3.940.502,47	€ - 1.163.296,09	- 22,79%

Obiettivi

Il Corecom si attiverà per svolgere l'istruttoria entro i termini stabiliti dal DM 292/2004 e dal Bando, pur evidenziando la complessità e le difficoltà operative che discendono dalle disposizioni che disciplinano la materia.

## **1.2. Attività di controllo e vigilanza relativa all'accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie**

La legge 28/2000, così come modificata dalla legge 313/2003, concernente "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" (normativa conosciuta meglio come "*par-condicio*"), il Codice di Autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del Ministro delle comunicazioni, e le delibere dell'Autorità, emanate in occasione di ogni elezione, regolamentano l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica.

Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica nei TG RAI regionali e i notiziari nei programmi di approfondimento delle emittenti televisive locali. Lo scopo è quello di garantire parità di accesso e il sostanziale equilibrio tra le forze politiche in campo.

### Obiettivi

I consessi comunali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti che nel 2016 in Piemonte saranno rinnovati saranno i seguenti:

Città	abitanti
Torino	896.773
Novara	104.452
Pinerolo	35.697
Carmagnola	29.092
Treccate	20.395
San Mauro T.se	19.225
Ciriè	19.044
Domodossola	18.247
Alpignano	17.115
Volpiano	15.419

Il Corecom vigilerà affinché venga garantita la parità di accesso all'emittenza televisiva locale, attivando eventualmente anche il servizio di monitoraggio con la conseguente lettura ed analisi dei dati. Nel caso di segnalazioni provenienti da soggetti politici che lamentano la violazione della normativa, il Comitato interverrà svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

### **Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali**

Le tribune politiche, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi di 30 minuti riservati dalla Testata RAI tre regionale alle forze politiche, in occasione degli appuntamenti elettorali amm.vi.

Obiettivi

Nel 2016 il Corecom presiederà l'appuntamento fissato con la sede regionale della Rai, per sovrintendere al sorteggio per l'assegnazione degli spazi alle forze politiche in occasione degli appuntamenti elettorali amm.vi.

### **1.3. Attività istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica**

La legislazione sulla *par condicio* assegna ai Corecom un ulteriore compito durante il periodo elettorale, quello di istruire le domande presentate dai soggetti politici, circa gli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive per la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere, previo sorteggio, non in contraddittorio, di liste e programmi. Le emittenti che concedono tali spazi per la messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso il cui calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti radiotelevisive locali in seguito al trasferimento delle risorse da parte del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento delle comunicazioni, viene effettuato dal Corecom.

Obiettivi

In attuazione di tale previsione normativa, nel 2016 il Corecom svolgerà il ruolo di raccordo fra le emittenti radiotelevisive locali che metteranno a disposizione gli spazi e i soggetti politici che ne potranno beneficiare, sorteggerà l'ordine di messa in onda dei MAG, espletando i compiti amm.vi attinenti a tale attività.

### **1.4. Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale**

L'art. 9 della legge 228/2000 ha introdotto il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni". Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 10 della legge *de qua*, le violazioni delle disposizioni di cui alla medesima legge, possono essere denunciate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente Comitato regionale per le comunicazioni, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.

Obiettivi

In tale ambito il Corecom nel corso dell'appuntamento elettorale del 2016 svolgerà l'attività istruttoria necessaria circa le segnalazioni che saranno presentate, afferenti ad asserite violazioni della normativa in materia di *par condicio*.

### **1.5. Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche**

Il Comitato rappresenta un organismo fondamentale per il territorio regionale, per la per l'impegno profuso nel trovare soluzioni per il rispetto dei limiti normativi previsti per la tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni elettromagnetiche e per altre questioni legate al comparto delle comunicazioni elettroniche. La legge regionale 1/2001 e s.m.i. istitutiva del Corecom Piemonte e la l.r. 19/2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" stabiliscono che il Comitato ha il compito di vigilare sul rispetto della normativa relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verificare che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

Per il 2016, con il supporto di ARPA, al fine di selezionare i siti presenti sul territorio da sottoporre a verifica per il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici generati da sistemi di comunicazione, si farà riferimento ai seguenti flussi informativi che rappresentano i parametri di riferimento per la selezione che avverrà in maniera oggettiva e trasparente:

- eventuali necessità emergenti da documenti amministrativi e/o relazioni inviate per legge al Corecom (Comuni, dagli uffici provinciali);
- selezione siti ad alta concentrazione di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici;
- segnalazioni effettuate direttamente al Corecom da singoli cittadini, nonché da comitati di cittadini per il disagio della popolazione che vive in prossimità di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici ritenuti nocivi per la salute umana;
- selezione siti e/o antenne ubicate in prossimità di scuole;
- gestione informazioni presenti in archivio sui siti presentanti criticità provenienti dalle ispezioni ARPA ed altre Istituzioni (Area Metropolitana, Regione, Ministero dello sviluppo economico).

Obiettivi

Nel 2016, al fine di adempiere al disposto dell'art. 10 della l.r. 19/2004, il Corecom, in collaborazione con i Comuni nei cui territori insistono i siti selezionati da sottoporre a controllo, predisporrà l'elenco delle verifiche chiedendo al Comitato regionale di indirizzo, di cui alla l.r.

44/2000, di inserire tali verifiche nel piano annuale e pluriennale dell'attività che dovrà svolgere l'ARPA.

Per finalizzare i controlli al fine del pieno rispetto della normativa sull'inquinamento ambientale da radiazioni a radiofrequenze e microonde, messi in atto a seguito dell'emanazione della legge n. 36/2001, del DPCM 08/07/2003 pubblicato sulla GU del 28/08/2003 e della L.R. 19/2004, verrà costituito un archivio a livello sperimentale contenente informazioni relative alla gestione delle criticità provenienti da Arpa, Province, Regione, Ministero dello sviluppo economico.

Il Corecom, inoltre, parteciperà nel corso dell'anno, se sarà convocato, alle Audizioni tecniche regionali (artt. 3 e 4, della l.r. 19/2004) volte a proporre misure di risanamento per gli impianti ubicati sul territorio regionale che emettono campi elettromagnetici oltre i limiti stabiliti.

### **1.6. Programmi dell'accesso radiotelevisivo su Rai3 Piemonte**

Il Corecom, in base all'art. 6, della legge 103/1975, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti messo a disposizione di soggetti collettivi ogni settimana (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, etc.) per attività di autopromozione da parte del servizio pubblico di RAI 3 regionale.

Si tratta di un servizio volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini concorrendo allo sviluppo sociale e culturale, in conformità ai principi sanciti dalla Costituzione.

La durata di tali programmi è di 5 minuti ed essi vengono realizzati con mezzi propri o con la collaborazione tecnica gratuita degli operatori della sede regionale Centro di produzione RAI di Torino.

La funzione del Corecom è quella di istruire ed esaminare le richieste provenienti dai soggetti aventi diritto, predisporre i piani dei programmi da inserire nel palinsesto delle trasmissioni della redazione regionale della RAI e vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani .

L'attività comprende l'istruttoria delle domande, la deliberazione dei piani trimestrali delle trasmissioni, la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi all'accesso e il controllo per l'esecuzione dei piani trimestrali approvati da parte del servizio pubblico regionale di RAI3.

#### Obiettivi

Il Corecom nel 2016 provvederà a divulgare, tra le organizzazioni e gli enti, la possibilità di utilizzare tali spazi e a gestire le domande che saranno presentate in seguito alla pubblicazione dei Bandi.

### **1.7. Qualità tecnica del segnale RAI regionale**

Da oltre un anno, per contribuire a risolvere i problemi sociali quali la copertura del segnale RAI, è attivo presso il Corecom il programma basato sulla piattaforma web denominata “MetTeReRaMi” (Metodi e Tecnologie per l’Integrazione delle Reti radio Multiservizio della Regione Piemonte), in uso presso la Giunta regionale, allo scopo di inserire i dati del segnale su base comunale. La base dati ottenuta consente di elaborare una mappa grafica geografica, quale strumento indispensabile per localizzare in quali zone del territorio vi è assenza del segnale o gravi disturbi di ricezione.

Una prima ricognizione sui dati presentati dai comuni ha suggerito una suddivisione del territorio regionale per vallate montane e territori omogenei, presentando zone d’ombra determinate da interferenze di segnale, assenza oggettiva di copertura o scarsa efficienza degli impianti.

#### Obiettivi

Per il 2016 verrà potenziato il sistema di raccolta MetTeReRaMi attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori istituzionali (Comuni, Province, Regione, Arpa, MISE, RAI) e l’aggiornamento degli archivi, anche con rilevazioni sul campo, relativi agli impianti funzionanti

L’obiettivo finale è quello di utilizzare una piattaforma web con caratteristiche social in cui soggetti diversi, con diversi livelli di responsabilità, potranno aggiornare informazioni relative ad aree di copertura oppure al direccionamento delle antenne.

### **1.8. Comunicazione del Corecom**

Il Corecom esercita molteplici funzioni dalle quali scaturiscono i “servizi” che vengono forniti alla comunità piemontese. Anche se in questi ultimi anni è stata pubblicizzata con maggiore rilevanza la *mission* di questo organismo nel sistema piemontese, e nonostante l’attività lavorativa sia stata apprezzata e propagandata da chi ha beneficiato dei servizi offerti, vi sono diverse fasce di popolazione che sono all’oscuro dell’esistenza e dei servizi offerti da tale organismo.

Per questo motivo, come è avvenuto per l’anno in corso, anche per il 2016 il Comitato intende dotarsi di un Piano di comunicazione attuativo delle azioni e delle iniziative pianificate nel presente Programma di attività.

#### Obiettivi

Continueranno ad essere messi in rete i filmati istituzionali relativi agli eventi organizzati dal Corecom e trasmessi in *streaming* mediante il sito istituzionale del Consiglio, il canale *youcrpiemonte* e la *socialtv crpiemonte.tv*.

Saranno rivisitati nei contenuti le sezioni del sito del Corecom, rendendoli più semplici e più facilmente consultabili.

Per la stampa di pubblicazioni, pieghevoli, inviti e documenti, il Corecom si avvarrà del centro stampa del Consiglio.

### **1.9. Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie**

L'organizzazione di convegni, seminari e iniziative varie ha la finalità di far conoscere i servizi che il Corecom offre alla collettività e, nel contempo, di diffondere i risultati raggiunti in relazione all'esercizio delle funzioni nelle attività di competenza.

#### Obiettivi

Come da prassi, il primo appuntamento di rilevanza esterna del Corecom nel 2016 sarà la conferenza stampa di inizio anno che ha la finalità di far conoscere agli *opinion leader*, giornalisti, operatori, e a tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati, i risultati raggiunti e l'attività svolta nell'anno trascorso (2015) e gli obiettivi da trarre nell'anno in corso (2016).

Si prevede di organizzare iniziative sui seguenti temi: il contenzioso telefonico e le opportunità offerte dal Corecom; media e minori; il sistema delle comunicazioni; il segnale RAI regionale in Piemonte; la programmazione televisiva locale e la sua vigilanza; il Registro degli operatori della comunicazione: obbligo e modalità di iscrizione.

L'elenco delle tematiche indicate è esemplificativo per cui si prevede di realizzare nel corso dell'anno anche iniziative che possano riguardare altri argomenti di competenza, conformemente ai vincoli normativi previsti dalle leggi nazionali e regionali e alle disponibilità finanziarie.

### **1.10. Collaborazioni con altre Istituzioni e organismi**

Lo scambio di esperienze costituisce un momento centrale per ampliare le conoscenze nel comparto in cui il Corecom è competente. Il Corecom Piemonte instaurerà rapporti e collaborazioni con gli altri Corecom, con Associazioni dei consumatori, con organismi di ricerca, Enti istituzionali, Università e Politecnico, finalizzate a trattare temi attinenti al comparto delle comunicazioni elettroniche.

#### Obiettivi

Sarà affidato all'Università di Torino un incarico, previa stipula di convenzione, per l'approfondimento dei dati raccolti sul progetto la "dieta" digitale dei nostri ragazzi e l'uso consapevole dei nuovi media da parte dei giovani.

Ulteriori iniziative potranno essere pianificate nel corso dell'anno, previa approvazione da parte del Comitato.

### **1.11. Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi**

La gestione della qualità fornisce strumenti e indicazioni per rivedere l'organizzazione del lavoro e, nel contempo, migliorare costantemente i processi e i servizi offerti. Il Corecom Piemonte, primo in Italia tra i Comitati, ha scelto di confrontarsi con la politica della qualità e a partire dal 2006 ha ottenuto la certificazione che attesta che il sistema di gestione della qualità applicato per l'espletamento e l'erogazione dei propri servizi è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel 2015 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte, con la finalità di razionalizzare i costi da un lato e, dall'altro, estendere a settori non certificati la possibilità di inserire nuovi processi, ha deciso di orientare le politiche di gestione della qualità verso la Certificazione unica dell'Ente.

Per arrivare alla realizzazione dell'obiettivo nel 2017 è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale (al quale il Corecom partecipa con il dirigente e due funzionari) avente lo scopo di redigere un manuale di gestione della qualità per gli usi degli uffici del Consiglio Regionale e determinare i processi che saranno inseriti.

#### Obiettivi

Obiettivo del Corecom per il 2016 è di portare sin dall'inizio a certificazione, anche in virtù dell'esperienza maturata in 10 anni, i processi maggiormente significativi a valenza organizzativa complessa.

In particolare, le attività che il Comitato proporrà da portate a certificazione saranno:

- tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale;
- definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale;
- tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.);
- vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale;
- attività istruttoria ed elaborazione delle graduatorie per l'erogazione dei contributi Statali a favore delle emittenti televisive locali.

Sino alla data della prima certificazione resteranno comunque valide le pratiche, relative alla gestione ordinaria della normativa UNI EN ISO 9001, con particolare attenzione alla gestione permanente della soddisfazione utenti, i cui risultati saranno pubblicati, come già avvenuto negli anni precedenti, sul sito internet istituzionale del Corecom.

## **Seconda parte**

### **Esercizio funzioni delegate**

L'esercizio delle funzioni delegate conferito dall'Agcom al Corecom sono:

- 1) vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- 2) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- 3) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- 4) tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale;
- 5) definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale;
- 6) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.);
- 7) vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali.

Il 2016 rappresenterà il dodicesimo anno trascorso da quando il Corecom Piemonte, a seguito della firma della convenzione con l'Agcom nel 2004, ha ricevuto dall'Autorità il primo pacchetto di deleghe. Mentre, registrerà il quarto anno di esercizio delle c.d. seconde deleghe.

Il bilancio del lavoro svolto nelle materie prima elencate è rilevante, tenuto conto dei risultati ottenuti nel risolvere le controversie tra cittadini e operatori telefonici; per il ruolo di garanzia ed imparzialità svolto nei confronti delle emittenti televisive locali e del servizio pubblico locale. Per la tutela del pluralismo informativo e per la vigilanza esercitata, finalizzata a garantire il rispetto delle regole in materia di trasmissione di pubblicità e di altri programmi vietati. Per il supporto fornito alle imprese che agiscono nel settore delle comunicazioni e che hanno l'obbligo di iscriversi al R.O.C. Infine, per le associazioni *no profit* e i singoli cittadini che si battono per la tutela della dignità e dei diritti delle persone, della famiglia e dei minori, nel campo dei media.

## **2.1. Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale**

Il Corecom esercita la funzione di vigilanza per il rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore televisivo locale. L'espletamento di tale compito rientra, per quanto concerne la vigilanza attiva, nella funzione di monitoraggio dell'emittenza locale. Pertanto, nel programmare annualmente il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale il Corecom svolge particolare attenzione affinché vengano tutelati i minori nella fruizione dell'offerta televisiva. Nel caso dei minori, ad una tutela "generale" applicabile a tutte le fasce orarie di programmazione, si affiancano due ulteriori livelli di controllo e protezione per fasce orarie:

- la televisione per minori nella fascia "protetta", dalle 16.00 alle 19.00;
- la televisione per tutti, dalle 7.00 alle 22.30.

L'esercizio della funzione di vigilanza in materia di minori investe il Corecom anche quando sono gli utenti, associazioni di settore, comitati di famiglie, associazioni di genitori, a presentare segnalazioni per presunte violazioni della normativa di riferimento.

L'impegno del Corecom Piemonte circa l'esercizio di questa delega è andato via via riducendosi sino ad annullarsi, in virtù del ruolo svolto negli anni dal Comitato, dietro le segnalazioni trasmesse da associazioni che hanno come *mission* la tutela dei diritti degli ascoltatori, nel far rispettare alle emittenti televisive locali la normativa che disciplinano il settore, specie dopo l'entrata in vigore della delibera 23/07/CPS, in riferimento al divieto di trasmettere programmi che presentano scene pornografiche.

Tuttavia, il Corecom non si limita soltanto allo svolgimento di tale compito "repressivo", ma agisce anche attivando e/o partecipando a progetti formativi e iniziative oramai consolidate nel tempo, finalizzati a sensibilizzare i docenti, i minori e le loro famiglie per far conoscere il corretto utilizzo dei programmi televisivi, quali: *La scuola dei linguaggi: realizzare e sperimentare un curriculum digitale-espressivo per la scuola italiana*, *Tuttinrete*.

La partecipazione alla prima delle due iniziative citate, prevede la valorizzazione dell'utilizzo di linguaggi espressivi e digitali nei diversi ordini e gradi di scuola su base regionale del piano nazionale di formazione, in collaborazione con il progetto Teleintendo, di cui fanno parte oltre al Corecom, ITER-Città di Torino (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile), la RAI, l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione), la Rete regionale di scuole Teleintendo-Logos "Progetto capire fare e socializzare TV" e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte del MIUR.

L'altra iniziativa che investe il Corecom è quella relativa alla partecipazione al Tavolo Interistituzionale e interprofessionale *Tuttinrete* che ha l'obiettivo di salvaguardare il diritto dei minori ad essere protetti nella varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale

della persona e promuovere la cultura di tutela dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione, secondo i principi della Carta dei valori approvata dai partecipanti.

#### Obiettivi

Il Comitato continuerà la partecipazione a *Tuttinrete* concorrendo a fare prevenzione e gestione di informazioni a tutela dei bambini e degli adolescenti e onorerà l'impegno nell'ambito dell'iniziativa avviata con la sottoscrizione nel 2013 del protocollo *La scuola dei linguaggi: realizzare e sperimentare un curriculum digitale-espressivo per la scuola italiana*.

Nel 2016 si procederà a consolidare quanto è in atto e a sviluppare nuove iniziative con l'Università e gli Istituti di ricerca specializzati sul tema minori.

#### **La dieta digitale dei nostri ragazzi**

Nel corso dell'anno 2015 il Co.Re.Com ha intrapreso una nuova attività concernente la tutela dei minori, dando rilievo anche e soprattutto alle nuove tecnologie che i giovani utilizzano.

L'evento che si è svolto il 30 maggio al Colle Don Bosco ha permesso di testare sul campo la pubblicazione "La dieta digitale dei nostri ragazzi", presentata al Salone Internazionale del Libro il 15 maggio 2015.

In collaborazione con il Settore Comunicazione e Partecipazione, ai componenti dei più di 60 Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR), è stato somministrato un questionario redatto sulla base della pubblicazione stessa, che ci permette di avere uno spaccato sull'uso di cellulari, smart-phone, tablet nel mondo dell'adolescenza piemontese.

Per conoscere il risultato di questa lavoro, sarà affidato all'Università di Torino l'incarico di approfondire i dati raccolti, al fine di suggerire come proporre ai giovani un uso consapevole delle nuove tecnologie.

Tenuto conto delle richieste pervenute, il Comitato intende avviare un calendario di incontri nelle scuole e presso altre realtà istituzionali, per suggerire delle proposte per un uso consapevole dei social media che i giovani utilizzano.

#### **Web reputation**

Altra iniziativa che il Corecom Piemonte intende promuovere, in sinergia con il MIUR, le Prefetture e la Polizia Postale è quella di svolgere un'azione preventiva, stimolando gli adolescenti a costruirsi nella rete una reputazione virtuale appropriata. A tale scopo fermo restando la disponibilità delle Istituzioni citate, si proporrà la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa.

## **2.2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**

Il diritto di rettifica (legge 223/90) è un istituto a disposizione dei cittadini che ritengono di essere stati lesi da parte di un'emittente radiotelevisiva locale, da notizie, affermazioni o dichiarazioni contrarie a verità e, quindi, ritenute diffamatorie, esternate nel corso di un programma televisivo.

In tal caso dopo aver richiesto alla tv la rettifica e questa non sia avvenuta, il cittadino può rivolgersi al Corecom che, verificata fondata la richiesta, ordina all'emittente di provvedere alla rettifica.

### Obiettivi

Nel 2016 il Corecom agirà, a seguito di eventuali denunce che perverranno, svolgendo compiti istruttori e decisorie e promuovendo la conoscenza del servizio.

## **2.3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**

Il Corecom svolge la vigilanza sul rispetto della normativa che riguarda la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale (emittenti radiotelevisive locali, quotidiani e periodici locali). L'attività si esplica sia direttamente mediante attività di monitoraggio, sia su segnalazione proveniente da utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano ravvisato una violazione della normativa di riferimento. Il regolamento che disciplina la materia, e che è stato adottato dall'Autorità con delibera n. 256/10/CSP, prevede norme precettive non solo per i mezzi di comunicazione di massa, ma anche in capo ai soggetti realizzatori dei sondaggi.

### Obiettivi

Per il 2016 il Comitato provvederà ad esercitare tale delega mediante il monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, selezionati secondo criteri oggettivi, utilizzando la rassegna stampa giornaliera del Consiglio regionale e sul registrato h24, relativamente alla settimana in cui si procederà ad esercitare il monitoraggio sull'emittenza televisiva locale.

## **2.4. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale**

Il tentativo di conciliazione obbligatorio nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica avanti al Corecom, quale meccanismo di tutela dei diritti del cittadino alternativo al ricorso al giudice civile (ADR – *Alternative Dispute Resolution*), costituisce oramai, nel nostro ordinamento, un virtuoso esempio di efficienza del sistema decentrato delle comunicazioni e un

meccanismo consolidato in grado di risolvere le problematiche delle persone in tempi brevi (nonostante l'incremento esponenziale negli anni delle istanze) e gratuitamente.

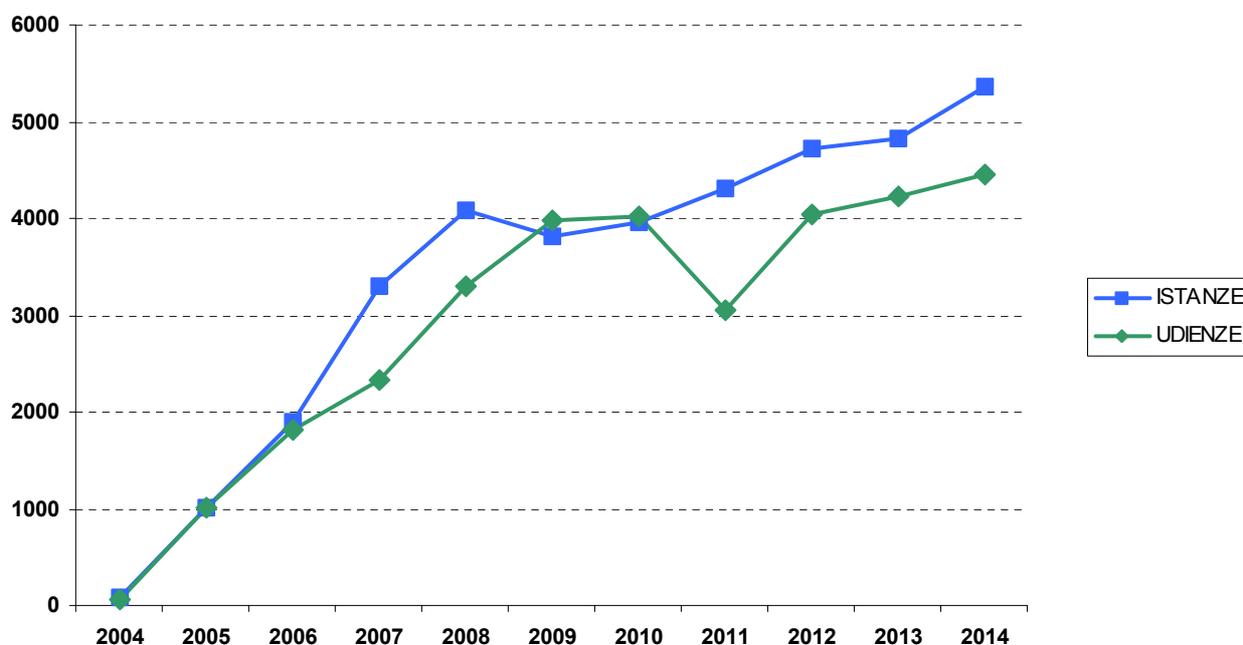
Secondo i dati che emergono dalla *Relazione annuale 2014 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro* dell'Autorità, nel 2014 i Corecom hanno ricevuto e trattato 86.670 istanze di conciliazione con un incremento di 15.587, pari a 21,93% rispetto all'anno precedente (istanze 2013, 71.083); mentre le istanze di provvedimenti temporanei sono state 10.786. Sono stati conclusi a livello nazionale 52.314 accordi tra utenti e operatori, corrispondenti a un valore economico dei procedimenti di conciliazione conclusi di oltre 25 milioni di euro.

I dati di cui sopra comprendono anche quelli del Corecom Piemonte che sono in costante incremento sia sotto il profilo delle istanze ricevute, sia sotto quello delle udienze tenute, come indicato dal grafico che segue. La sommatoria delle istanze annuali ricevute nel periodo 2004-2013 è pari a **37.353**.

Come viene riportato nella Relazione citata, tali risultati confermano e sostengono l'efficacia deflattiva dei metodi alternativi di risoluzione delle controversie al contenzioso giudiziario, anche in ragione del crescente numero di accordi positivi che caratterizza l'attività dei Co.Re.Com.

Per meglio constatare l'incremento costante nel tempo delle domande ricevute e delle udienze tenute dal Corecom Piemonte, si riporta di seguito il grafico rappresentativo di undici anni di attività svolta.

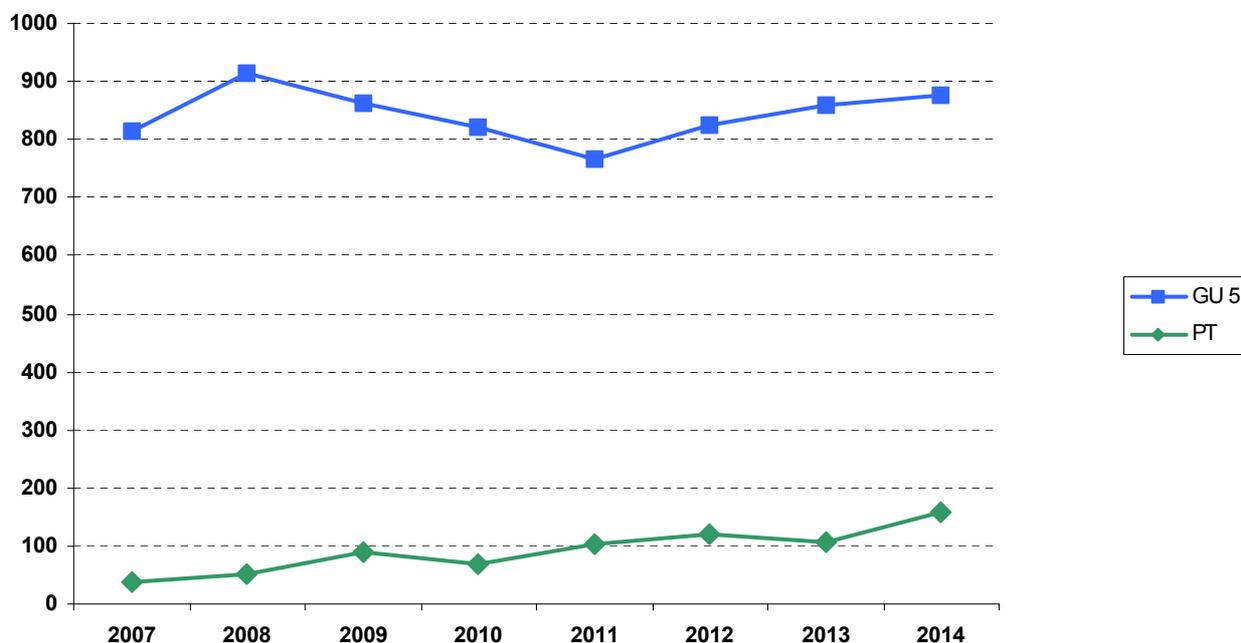
**Grafico – Storico Istanze e Udienze dal 2004 al 2014**



Oltre alle istanze finalizzate a risolvere il contenzioso in udienza, al Corecom vengono presentate le istanze (GU5) finalizzate all'adozione di un provvedimento temporaneo (PT) allo scopo di far riattivare il servizio sospeso o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte

dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa. Il totale delle domande dal 2006 al 2014 è stato di **6.910**.

#### Grafico - Storico GU5 e PT dal 2007 al 2014



Sul fronte dell'organizzazione va evidenziato che nell'anno in corso è stata estesa la *web conference* a tutte le sedi degli Uffici URP della Giunta regionale dislocati nei capoluoghi di provincia piemontesi.

#### Obiettivi

Nel 2016 gli obiettivi da raggiungere sono:

- eguagliare/incrementare la percentuale di accordi raggiunti negli anni passati;
- dematerializzare il processo relativo alla conciliazione;
- consolidare il decentramento dell'attività di conciliazione sul territorio mediante l'utilizzo degli strumenti informatici;
- migliorare l'attività di informazione sul servizio;
- diffondere la conoscenza della conciliazione attraverso convegni, seminari, conferenze stampa, tavole rotonde, interviste, pieghevoli, *news letter*, pagina web del Corecom, *spot*.;
- somministrare la *customer satisfaction* per conoscere il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità del servizio offerto (D.Lgs. 33/2013);
- aggiornare e pubblicizzare la sezione dei servizi offerti dal Corecom, comprese la conciliazione e la definizione delle controversie, nell'ambito della *Carta dei servizi* del Consiglio regionale;

- programmare incontri formativi a supporto dei funzionari degli Uffici URP della Giunta regionale che forniscono informazioni sul servizio e che collaborano con il Corecom nell'espletamento delle udienze in *web conference*.

## 2.5. Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale

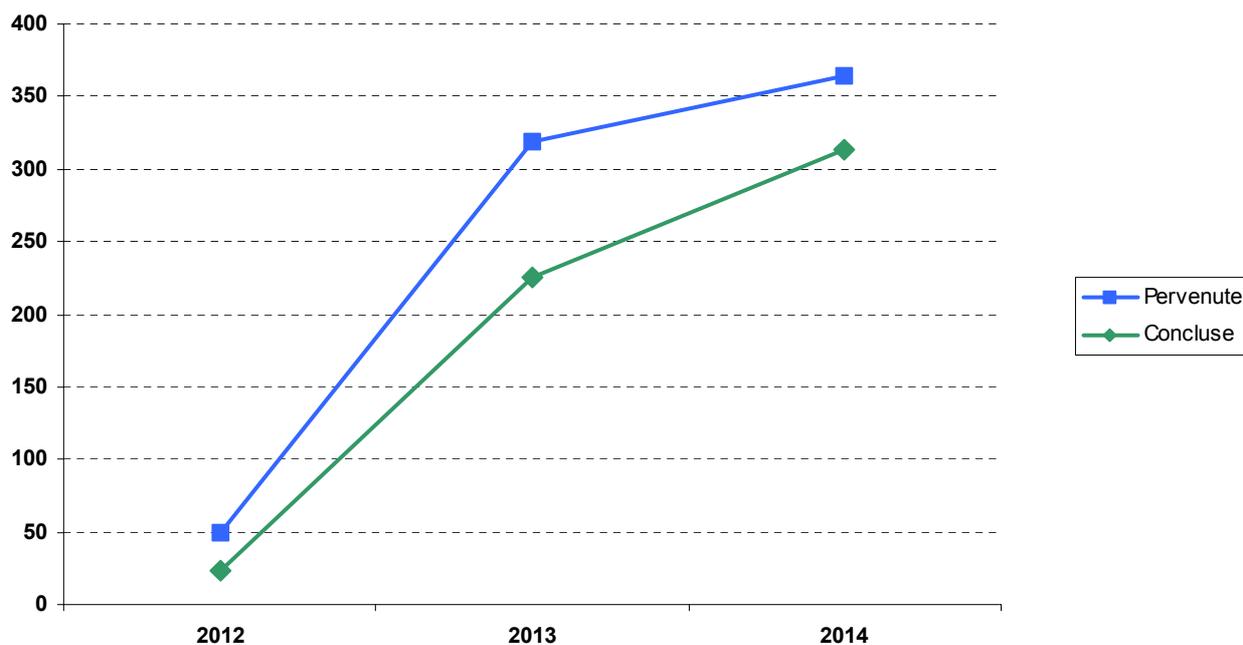
Il Corecom esercita dall'ottobre 2012 la delega per la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti. In seguito a tale conferimento, le controversie che non si risolvono in sede di udienza di conciliazione, possono essere trattate, previa istanza dell'interessato, in sede di definizione avanti al Corecom, che "decide" la lite.

Le regole che disciplinano l'utilizzo di tale istituto sono stabilite nell'allegato alla delibera dell'Autorità 173/07/CONS e s.m.i., Capo III, e per la quantificazione degli indennizzi da liquidare in sede di definizione si ricorre ai criteri sanciti dal regolamento approvato con delibera n. 73/11/CONS del 16 febbraio 2011 e s.m.i.

Citando i dati riportati nella Relazione dell'Autorità, le istanze di definizione ricevute dai Corecom nel 2014 sono state 5.198.

Per quanto concerne l'esperienza piemontese, dal 2012 al 2014 sono state presentate 733 istanze e sono state concluse 564 pratiche.

**Grafico - Storico istanze di definizione dal 2012 (1° ottobre) al 2014**



Grazie all'esperienza acquisita in questi primi anni di esercizio della delega, si è rilevata l'importanza dell'udienza di discussione. La medesima, pur non essendo obbligatoria, può però essere convocata nei casi in cui il responsabile del procedimento lo ritenga necessario ai fini dell'istruzione della controversia, ovvero su espressa richiesta di una delle parti. E' uso presso il Corecom Piemonte convocare quasi sempre le udienze di discussione.

Tale attività ha portato a soddisfacenti risultati in relazione ad alcune controversie di notevole difficoltà e valore che sono poi state transatte. Al contempo, in presenza di memorie dell'operatore contenenti proposte transattive, gli uffici del Corecom agevolano il dialogo tra le parti prima dell'udienza di discussione per facilitare un'eventuale composizione della controversia. Tutto questo consente di concludere positivamente e velocemente numerose istanze.

Sempre in tema di udienze, nel corso del 2015, analogamente a quanto attivato e ormai portato a regime nella conciliazione delle controversie, sono state effettuate numerose udienze di discussione utilizzando lo strumento della *web-conference* in collegamento con le sedi degli Uffici URP della Regione dislocate nei capoluoghi di provincia.

#### Obiettivi

Nel corso del prossimo anno, si ritiene di proseguire nelle pratiche sopra indicate, con particolare riguardo alla intensificazione delle udienze in *web-conference*, promuovendo specie presso le associazioni dei consumatori e coloro che prestano assistenza professionale agli istanti, la conoscenza di tale strumento e dell'opportunità offerta.

Inoltre, verrà effettuata un'analisi di fattibilità finalizzata alla predisposizione di interventi di funzionalità informatica di fasi della definizione delle controversie, partendo da quanto è già operativo per la fase di conciliazione.

## **2.6. Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.)**

Il Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.) rappresenta l'anagrafe delle imprese che agiscono nel settore delle comunicazioni ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere. Hanno l'obbligo di iscriversi al R.O.C.:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;

- e) le imprese concessionarie di pubblicità e concessionarie di pubblicità sul web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale e le agenzie di stampa a rilevanza nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica.

In seguito al conferimento della delega dall'Agcom, il Corecom ha il compito di tenere aggiornata la sezione regionale del Registro. Spetta, pertanto, all'ufficio provvedere alla cancellazione dei soggetti che non hanno i requisiti, alle nuove iscrizioni, al controllo delle comunicazioni annuali, al rilascio di certificati. I legali rappresentanti o titolari degli operatori iscritti (o che intendono presentare domanda di iscrizione) devono dotarsi della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) per l'accesso al portale *impresainungiorno.gov.it*.

Tenendo presente che ci sono 739 operatori attivi in Piemonte, di cui 48 nuove iscrizioni relative all'anno in corso, 27 operatori di Internet Point che non hanno più obbligo della comunicazione annuale, 27 operatori segnalati al Servizio Ispettivo del ROC, 7 richiami elevati a Società/Associazioni inadempienti, e le società che devono ancora presentare il bilancio alla C.C.I.A.A., al 31 agosto c.a., sono state effettuate all'incirca il 99% delle comunicazioni annuali. Gli operatori del Piemonte attuali sono 1551, di cui 739 attivi e 812 cessati.

Nel 2015 si è provveduto al completo aggiornamento della sezione regionale, e al potenziamento dall'attività di *front-office* finalizzata all'informazione agli operatori iscritti e agli iscrivendi.

#### Obiettivi

Il Corecom nel 2016 provvederà a potenziare l'attività di supporto per l'adempimento del versamento relativo al contributo annuale al R.O.C. e per la dichiarazione annuale relativa all'Informativa Economica di Sistema.

### **2.7. Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale**

La vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale viene svolta su cinque aree:

1. obblighi di programmazione (vigilanza sulla presenza del logo, registro dei programmi, conservazione delle trasmissioni, diffusione dello stesso programma su tutto il bacino di riferimento);

2. pubblicità (vigilanza della trasmissione di messaggi pubblicitari quali telepromozioni di servizi di astrologia, cartomanzia, lotterie, affollamento pubblicitario nei programmi);
3. tutela dei minori (vigilanza per il rispetto delle disposizioni normative in materia – leggi, delibere Agcom, Codice TV e Minori, Codice Media e Sport-, finalizzate a tutelare lo sviluppo fisico-psico e morale del minore);
4. garanzie dell'utenza (vigilanza per il rispetto della normativa in materia di pornografia, di dignità della persona, di rappresentazioni di vicende giudiziarie, di trasmissioni sportive, di film che presentano atti di violenza gratuita ed efferata);
5. pluralismo *politico-istituzionale e socio-culturale* (vigilanza per il rispetto dalle disposizioni in materia di *par condicio* e di quelle che prevedono la presenza nei programmi di soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose, politiche).

#### Obiettivi

Dopo gli anni di esperienza trascorsi, il prossimo anno il Comitato provvederà a selezionare il campione di emittenti da sottoporre a monitoraggio h24, secondo le Linee guida approvate dall'Autorità con la delibera 632/07/CONS e le nuove indicazioni impartite.

La procedura di contestazione può essere avviata anche mediante segnalazioni che perverranno eventualmente da terzi.

Il riversamento delle registrazioni, come avvenuto negli anni precedenti, sarà effettuato immediatamente su NAS (*Network Attached Storage*) e salvato in doppia copia, secondo gli standard di sicurezza del Consiglio Regionale del Piemonte. Il NAS di cui si è dotato il Corecom, grazie al supporto della struttura Sistemi informativi del Consiglio, è un dispositivo collegato alla rete la cui funzione è quella di consentire agli utenti di accedere e condividere i dati e le informazioni necessarie.

Tutto il materiale video sarà messo sin dagli inizi dell'attività istruttoria a disposizione dell'Autorità che avrà completo accesso alle informazioni trattate.

Alle emittenti, per le violazioni eventualmente accertate, sarà garantito un accesso on line selettivo alle informazioni relative alla pratica oggetto di contestazione, che verranno inserite in una cartella virtuale del NAS.

Formazione degli operatori radio televisivi.

Al fine di migliorare la conoscenza della normativa vigente, in materia di attività radiotelevisiva, con particolare attenzione alla trasmissione di messaggi pubblicitari, il Corecom intende attivare una serie di seminari teorico-pratici, anche con il coinvolgimento di funzionari dell'Autorità e di soggetti esperti, rivolti agli operatori radiotelevisivi.

## **Organizzazione e gestione delle risorse umane**

Nei tre anni trascorsi di attività, l'attuale Comitato si è impegnato ad implementare i servizi da offrire all'esterno e a consolidare l'esercizio delle c.d. deleghe di secondo grado, conferite dall'Autorità. Parallelamente, gli sforzi sono stati concentrati anche sul rafforzamento della struttura amm.va, carente sotto il profilo delle risorse umane rispetto al carico di lavoro da svolgere, al fine di mantenere gli standard di efficienza ed efficacia raggiunti dei servizi offerti. L'attività messa in pratica dal dirigente responsabile e dai funzionari della struttura è lodevole, per la professionalità e l'impegno profuso per affrontare e fornire i servizi agli utenti. I risultati conseguiti in questi cinque anni di mandato dell'attuale governace sono stati eccellenti. Tuttavia, va evidenziato che per poter far fronte alla mole di compiti ed adempimenti da effettuare, in riferimento alle attività svolte dalla Struttura e per poter mantenere e implementare gli standard di qualità dei servizi raggiunti, è assolutamente necessario potenziare gli uffici assegnando nuove risorse umane professionalmente qualificate a svolgere i compiti inerenti alle delicate e molteplici attività di cui il Coercom è investito.

Attualmente il personale assegnato al Corecom Piemonte, oltre che dal Dirigente Responsabile, è composto dalle seguenti unità:

- n. 11 funzionari di categoria D, di cui una unità in distacco dalla Giunta regionale con rinnovo semestrale;
- n. 5 funzionari di categoria C, di cui una unità part-time;
- n. 2 funzionari di categoria B.

Il *benchmarking* con gli altri Corecom delle stesse dimensioni, prendendo in considerazione i parametri quali la popolazione regionale, il numero di istanze di conciliazione, di definizione e di richiesta di provvedimenti temporanei, il numero di TV locali che prestano domanda per beneficiare dei contributi di cui alla legge 448/98, le tv locali da sottoporre a monitoraggio h24, il numero di aziende iscritte al R.O.C., dimostra che gli uffici amministrativi hanno bisogno di altri funzionari per poter operare al meglio e svolgere le attività in un contesto ordinario e non con un carico di lavoro sproporzionato rispetto al personale oggi in forza.

### Fabbisogno finanziario per il 2016.

Si riporta di seguito il fabbisogno finanziario da stanziare sui capitoli di competenza del Corecom, nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2016.

<b>Cap. 11070/1</b>	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione. Corecom: indennità di funzione (L.R. 1/2001)	€ 72.515,00
<b>Cap. 11071/1</b>	Organizzazione eventi ed attività promozionali. Servizi per l'attuazione del Programma di attività del Corecom (L.R. 1/2001)	€ 130.000,00
<b>Cap. 11072/1</b>	Servizi per trasferta componenti Corecom. Rimborso spese di missione componenti Corecom	€ 25.000,00
<b>Cap. 11073/1</b>	Imposta regionale sulle attività produttive. IRAP su indennità componenti Corecom	€ 6.164,00
<b>Cap. 13070/1</b>	Prestazione professionale specialistica. Spese per l'esercizio delle deleghe dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (legge 249/97 - delibere Autorità nn. 52-53/99)	€ 178.668,46
<b>13071/1</b>	Altri beni di consumo. Spese varie in economia del Corecom	€ 5.000,00
<b>Cap. 13072/1</b>	Altri servizi. Spese varie in economia per servizi del Corecom	€ 5.000,00
<b>13073/1</b>	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). IRAP su collaborazioni occasionali del Corecom	€ 400,00
<b>Cap. 16070</b>	Consulenze. Spese per studi, ricerche e consulenze per l'esercizio delle deleghe	€ 4.600,00
<b>Cap. 17070</b>	Trasferimenti ad altre imprese (legge 28/2000 e s.m.i., art. 4, comma 5)	
<b>Totale risorse</b>		<b>€ 427.347,46</b>

## Composizione del Corecom

Presidente  
Bruno Geraci

Vice Presidente  
Tiziana Maglione

Commissario  
Ezio Ercole

Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale  
Direttore – Domenico Tomatis

Settore Corecom  
Dirigente Responsabile – Nicola Princi

### Funzionari

Laura Astolfi, Simona Bertero, Flavia Borsano, Viviana Bruno, Alessandro Cavallo, Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Maria Grazia Ferro, Marisa Ferro, Claudio Giannone, Marita Gugliermetti, Barbara Lacchia, Grazia Mazzuoli, Alda Mignosi, Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti